

A)

Allegato alla Deliberazione Consiliare N. 08 del 17 LUG. 2017
IL SEGRETARIO COMUNALE
Bacchetta dott. Garbino Mario

COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2018 - 2020

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento unico di programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presente al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione Strategica e la sezione Operativa: la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari al bilancio di previsione.

Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presente al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP.

SEZIONE STRATEGICA

INTRODUZIONE AL DUP

Nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio il D. Lgs 118/2011 ha definito i nuovi documenti di programmazione di bilancio, definendo gli strumenti, i documenti ed i relativi contenuti con i quali si formalizza il processo di programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) presentato al consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno che sostituisce la relazione previsionale e programmatica
- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP
- il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio
- le variazioni di bilancio
- lo schema di rendiconto sulla gestione che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è la principale innovazione introdotta dalla riforma della contabilità degli Enti Locali, nell'ambito dell'operazione di armonizzazione dei sistemi contabili. Il principio applicato della programmazione (Allegato 4/1) così lo definisce: "è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il principio conferisce al DUP una valenza molto forte nel tentativo di proiettare progressivamente il quadro programmatico degli Enti verso orizzonti temporali nel medio e lungo termine. Il DUP diversamente dalla Vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non è un allegato al bilancio ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure ed i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionale e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa.

Tra i contenuti della sezione si sottolineano le analisi delle condizioni esterne ovvero il contesto internazionale, nazionale e regionale nonché quelle delle condizioni interne ovvero gli indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente nonché il quadro delle risorse economiche ed umane disponibili.

Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente e al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art 4 del D. Lgs 149/2011, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2018/2020).

Sono illustrati gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi coerentemente agli indirizzi contenuti nella sezione strategica.

La SeO è redatta per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento al periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

In tale sezione viene effettuata un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese e viene illustrato il piano triennale delle opere pubbliche.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta
- costituire il presupposto dell'attività di controllo dei risultati conseguiti dall'ente.

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " *sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente.* "

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

- Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione
- Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio
- Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 - Soccorso civile
- Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- Missione 15 - Politiche del lavoro e formazione professionale
- Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Missione 19 - Relazioni internazionali
- Missione 20 - Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)
- Missione 50 - Debito pubblico
- Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
- Missione 99 - Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 12.06.2014 descritte e declinate all'interno del Programma di mandato che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Monasterolo di Savigliano.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Gli interventi programmati nel medio periodo devono infatti fare i conti con l'esigenza di mantenere l'equilibrio di bilancio tra fonti e impieghi, unitamente al rispetto delle norme sulla finanza locale. Su quest'ultimo aspetto lo scenario è assai mutevole, in quanto caratterizzato da interventi che modificano il quadro di riferimento con cadenza pressoché annuale. Per un'amministrazione diventa quindi problematico pianificare in modo dettagliato gli interventi, dato che la legge finanziaria e le norme sulla limitazione delle assunzioni, sulla riduzioni dei trasferimenti, unito ai vincoli imposti prima dal patto di stabilità e poi dal pareggio di bilancio, modificano il contesto normativo ad ogni esercizio.

Gli elementi di fondo sono l'esplicazione delle linee programmatiche che l'Amministrazione dichiara in questo piano generale di sviluppo di voler conseguire negli anni 2015/2019, in un contesto congiunturale complicato da Leggi Finanziarie, normative relative al pareggio di bilancio e strategie dell'esecutivo nazionale che riducono l'autonomia dei comuni ponendo forti vincoli alla spesa per il funzionamento degli enti locali.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- proseguimento dei lavori di recupero e restauro del castello
- realizzazione delle infrastrutture necessarie per lo sviluppo armonico e sostenibile della città.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- progettare e installare un sistema di video sorveglianza con monitoraggio delle auto in ingresso e uscita del paese realizzato nell'ambito dell'Unione dei Comuni terre della Pianura.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- massima attenzione alle esigenze delle scuole elementari;
- impegno a valutare l'istituzione di un servizio mensa e doposcuola per le scuole elementari;
- mantenimento dei contributi alla scuola materna e alla scuola elementare,
- gestione del servizio scuolabus;
- organizzazione e promozione dell'estate ragazzi.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- valorizzazione della biblioteca comunale
- collaborazione con la biblioteca per l'organizzazione di eventi e serate culturali
- valorizzazione del patrimonio culturale comunale

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- sviluppo e attenzione alle nuove esigenze in merito agli impianti sportivi;
- costante collaborazione con le associazioni sportive;
- manutenzione degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- redazione degli strumenti urbanistici, realizzazione delle infrastrutture e le funzioni di controllo costituiscono attività necessaria per lo sviluppo sostenibile della città sia per l'aspetto produttivo e sia per quanto riguarda l'edilizia abitativa.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato

- continuare a garantire una costante attenzione alla cura e alla manutenzione dei giardini;
- curare al meglio le aree verdi e le aiuole presenti sul territorio, con eventuale rifacimento del manto erboso di giardini più datati;
- incentivare l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti mediante una maggiore informazione e sensibilizzazione in merito;
- garantire la pulizia alvei bealera del Rinino e canali demaniali per prevenire il più possibile gli eventi calamitosi.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- realizzazione sistema videosorveglianza nell'ambito dell'Unione dei Comuni Terre della Pianura al fine di garantire una maggiore sicurezza;
- interventi sulla viabilità e sull'arredo urbano, progetto di riqualificazione e abbellimento del centro.
- valutare nuove tecnologie per il risparmio energetico in merito all'illuminazione pubblica.

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- continuazione della gestione della protezione civile nell'ambito dell'Unione dei Comuni Terre della Pianura

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- mantenimento delle agevolazioni per affitti alloggi comunali agli anziani;
- partecipazione all'organizzazione del soggiorno marino anziani;
- collaborazione ed erogazione di contributi nei confronti delle associazioni di volontariato nel campo sociale;
- gestione del cimitero comunale;
- gestione del servizio sociale nell'ambito del Consorzio Monviso solidale.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- gestione del peso pubblico comunale.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione 19 – Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di

condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico — finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente.

Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico".

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);

3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di Dup elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, "si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente".

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto

del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

SEZIONE OPERATIVA

Le linee strategiche individuate nella Ses vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte ed individuate le risorse finanziari, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La sezione operativa del DUP comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi.

Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Infine la sezione operativa comprende anche la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici deve essere svolta in conformità del piano triennale e dei relativi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli enti sono tenuti ad approvare deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Infine per procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni in esso contenute deve essere predisposto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali quale parte integrante del DUP.

Nel DUP dovranno infine essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Le deliberazioni che non sono coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP saranno considerate inammissibili ed improcedibili in quanto non in linea con la programmazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale.

IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Lo scenario internazionale e italiano

Dopo il rallentamento della prima metà del 2016, l'economia mondiale ha mostrato una moderata accelerazione che è andata rafforzandosi nel periodo più recente.

Unitamente al miglioramento delle prospettive generali di crescita, l'inversione di tendenza nelle quotazioni delle commodities ha sospinto la dinamica dei prezzi nelle maggiori economie. La presenza di margini di capacità inutilizzata, in particolare in Europa, mantiene comunque modeste le pressioni sulle componenti di fondo dell'inflazione.

In tale quadro più positivo permangono diffusi fattori di rischio. Essi sono legati all'incertezza sull'impostazione che caratterizzerà la politica commerciale degli Stati Uniti, agli esiti degli appuntamenti elettorali in diversi paesi europei, ai negoziati che contrassegneranno il percorso dell Brexit appena avviato. L'intensificazione delle tensioni geo-politiche delle ultime settimane ha alimentato gli elementi di rischio presenti nello scenario globale.

Dopo diversi mesi di espansione modesta, il commercio internazionale ha mostrato, dalla fine della scorsa estate, una dinamica più vivace. Il miglioramento, che ha riguardato sia l'area avanzata sia i paesi emergenti, si è tradotto in una più robusta espansione dei mercati rilevanti per le esportazioni italiane.

Sul lato della politica monetaria, la Federal Reserve ha ripreso, dopo la prolungata interruzione, la fase di rialzi dei tassi di interesse preannunciandone la prosecuzione nel corso del 2017. Nell'area dell'euro, l'attesa è di una stabilità prolungata dei tassi ufficiali di interesse, a fronte, tuttavia, di una graduale attenuazione, nel corso del 2018, del programma di acquisti di attività finanziarie che finirebbe col riflettersi in incremento dei tassi di mercato.

In definitiva, le previsioni del DEF appaiono sostanzialmente coerenti con le più recenti stime degli organismi internazionali per la crescita globale, scambi e petrolio.

Scenario economico nazionale desunto dal Documento di Economia e Finanza (Def)

Nel 2016 l'economia italiana ha proseguito lungo il sentiero di contenuta ripresa iniziato nei mesi centrali del 2013. Il PIL ha segnato un incremento dell'1 per cento nella media del 2016.

Nel complesso, le indicazioni congiunturali indicano la possibilità di una prosecuzione della fase di recupero dell'attività economica.

Dopo gli incrementi tendenziali nei primi due mesi dell'anno, l'inflazione si è attestata all'1,4% in marzo.

Su questo quadro tendenziale si innesta la previsione programmatica DEF che sconta l'intervento correttivo strutturale dei conti pubblici nel 2017 e una manovra di bilancio per il triennio 2018/2020 caratterizzata da una diminuzione del peso delle imposte indirette, da misure di riduzione della pressione fiscale e da interventi compensativi volti al contenimento della spesa e al contrasto dell'evasione fiscale.

Rispetto alle ipotesi del tendenziale, la finanza pubblica programmatica si fa relativamente più restrittiva, con il deficit che si riduce di due decimi di punto nel 2017, di un decimo nel 2018, di circa quattro decimi nel 2019 e 2020.

Secondo le previsioni del DEF, l'indebitamento netto tendenziale delle amministrazioni pubbliche nel 2017 dovrebbe scendere lievemente rispetto all'anno precedente, per poi ridursi ancora nei tre anni successivi, con intensità maggiore nel 2018 e 2019.

Il DEF conferma gli obiettivi presentati nei precedenti documenti programmatici, in particolare il raggiungimento del pareggio di bilancio in termini strutturali entro il 2019.

La scelta si inserisce in un contesto in cui i segnali di rafforzamento del ciclo economico sono più incoraggianti rispetto agli anni passati, ma la pressione al ribasso dei rendimenti dei titoli di stato dovrebbe gradualmente venire meno e la risposta dei mercati finanziari di fronte a questo scenario rimanente ancora quanto mai incerta. Il quadro

economico e politico anche internazionale permane caratterizzato da numerosi rischi.
La riforma, avviata nell'agosto 2015 con la L. 124/2015 recante "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" mira ad accrescere la competitività del Paese attraverso la modernizzazione e la semplificazione dei rapporti tra Pubblica amministrazione, cittadini e imprese.

Quadro della finanza locale

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale.

Il quadro delle regole per la finanza pubblica locale è stato ridefinito completamente negli ultimi anni. Nel 2015 la piena attuazione dell'armonizzazione contabile per gli Enti territoriali ed in particolare l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che prevede l'iscrizione a bilancio di crediti e debiti rispettivamente esigibili o liquidabili nell'esercizio di riferimento, ha permesso di rafforzare l'equilibrio sostanziale dei bilanci e supportare una puntuale programmazione degli investimenti.

Dal 2016 la regola del pareggio di bilancio ha sostituito definitivamente il Patto di Stabilità interno.

Il percorso avviato ha posto le basi per una revisione della Legge n. 243 del 2012, al fine di superare le criticità in ordine alla complessità per gli Enti territoriali di conseguire contemporaneamente una pluralità di saldi.

La revisione della L. 243/2012, approvata dal parlamento il 12 agosto 2016 con la L. 164/2016, ha mantenuto fermo il principio del pareggio di bilancio.

Le nuove norme individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto con l'obiettivo di:

- assicurare gli equilibri di finanza pubblica;
- semplificare i vincoli di finanza pubblica degli enti territoriali locali;
- fornire un quadro certo per una programmazione di medio lungo periodo volta a rilanciare gli investimenti sul territorio.

Il quadro viene completato con l'inclusione nel saldo del Fondo pluriennale vincolato, che si ricorda, è uno strumento contabile che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso, ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. L'inclusione del Fondo pluriennale vincolato viene demandata, per il triennio 2017-2019 alla Legge di Bilancio, al fine di assicurare gli equilibri di finanza pubblica.

La revisione della L. 243 del 2012 ha interessato anche la disciplina del ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti Locali.

La spesa per investimenti delle Amministrazioni pubbliche nel 2016 hanno registrato una flessione del 4,5 per cento rispetto all'anno precedente.

Il rallentamento è stato influenzato da incertezze della legislazione sull'inclusione del fondo pluriennale vincolato (per la parte non alimentata da debito) nel pareggio di bilancio e dall'approvazione del nuovo codice degli appalti.

Lo scenario regionale

Nel periodo 2018-2020 la crescita dell'economia regionale proseguirebbe su un sentiero di moderata crescita, ad un tasso dell'1,3% nella media annua. Il ciclo economico sarebbe ancora sostenuto dall'evoluzione positiva della domanda interna, con i consumi delle famiglie che si allineerebbero alla dinamica del PIL a cui si aggiungerebbe una più sostenuta dinamica degli investimenti, previsti in accelerazione lungo tutto l'arco di previsione, sostenuti dalla ripresa dell'economia, dalla crescita dei margini di profitto - favorita anche dalla debolezza dei prezzi delle materie prime e dalla salita del grado di utilizzo della capacità produttiva.

La crescita delle esportazioni, infatti, subirebbe un rallentamento, in sintonia con la decelerazione del commercio mondiale, con un tasso di crescita in termini reali del 3,9%, anche in questo caso superiore al dato nazionale, ma meno elevato rispetto alla dinamica che ha caratterizzato gli anni dal 2010 ad oggi. Un cambio dell'euro meno favorevole contribuirà a questo risultato atteso, che denoterebbe, comunque la tenuta della competitività internazionale del sistema regionale.

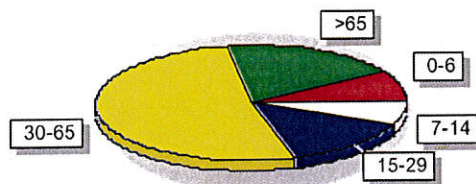
Infatti per il reddito disponibile delle famiglie si prevede una crescita in termini reali prossima a quella del prodotto, tenendo conto di un andamento dell'inflazione in progressiva accelerazione fino a d avvicinarsi al 2,5 nell'anno finale di previsione. All'aumento del reddito contribuirebbero tutte le componenti: redditi da lavoro e prestazioni sociali per abitante avrebbero una crescita di poco al di sopra dell'1% in termini reali mentre il risultato lordo di gestione (redditi da lavoro autonomo e profitti) aumenterebbero in misura più sostenuta, di 2,5 punti percentuali nella media annuale (in termini reali). In ripresa anche i redditi da capitale netti. La crescita delle imposte correnti, alla luce delle misure volta a contenere la pressione fiscale, avrà una dinamica inferiore a quella del reddito.

La ripresa della produzione si tradurrà in un aumento dell'occupazione poco al di sotto dell'1% all'anno, comportando una riduzione sensibile del tasso di disoccupazione (che a fine periodo potrebbe abbassarsi da oltre il 10% attuale al 7,5%).

Ci si attende un rallentamento dell'assorbimento occupazionale nell'industria in senso stretto (in media nel triennio solo +0,3% all'anno) e una graduale e più intensa ripresa nel settore delle costruzioni (+0,7% medio annuo) quindi con un sensibile recupero di produttività per addetto in entrambi i settori, mentre i servizi riprenderebbero un trend occupazionale espansivo più accentuato.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n°	1.357
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	1.373
di cui: maschi	n°	679
femmine	n°	694
nuclei familiari	n°	563
comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 01/01/ 2016 (penultimo anno precedente)	n°	1.371
Nati nell'anno	n°	16
Deceduti nell'anno	n°	8
Saldo naturale	n°	8
Immigrati nell'anno	n°	60
Emigrati nell'anno	n°	66
Saldo Migratorio	n°	-6
Popolazione al 31/12/ 2016 (penultimo anno precedente)	n°	1.373
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	123
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	90
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	193
In età adulta (30/65 anni)	n°	711
In età senile (oltre 65 anni)	n°	256



Tasso di natalità	Anno	Tasso
ultimo quinquennio	2012	1,00%
	2013	1,00%
	2014	1,31%
	2015	1,00%
	2016	1,17%
Tasso di mortalità	Anno	Tasso
ultimo quinquennio	2012	0,44%
	2013	0,96%
	2014	0,73%
	2015	1,00%
	2016	0,58%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
abitanti	n° 1.784
entro il	31/12/2022
Livello di istruzione della popolazione residente:	

Segue - Livello di istruzione della popolazione residente:

Buona

Condizione socio-economica delle famiglie

1.2 TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ.		15,00							
RISORSE IDRICHE									
Laghi				n°					
Fiumi e Torrenti				n° 2					
STRADE									
Statali Km	0,00	Provinciali Km	10,00	Comunali Km	10,00				
Vicinali Km	10,00	Autostrade Km	0,00						
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI									
Piano regolatore adottato		NO		<table border="1"> <tr> <th colspan="2">Data ed estremi provvedimento di approvazione</th></tr> <tr> <td>09/06/2016</td><td>D.C.C. N. 25 DEL 09.06.2016</td></tr> </table>		Data ed estremi provvedimento di approvazione		09/06/2016	D.C.C. N. 25 DEL 09.06.2016
Data ed estremi provvedimento di approvazione									
09/06/2016	D.C.C. N. 25 DEL 09.06.2016								
Piano regolatore approvato		SI							
Programma di fabbricazione		NO							
Piano edilizia economica e popolare		NO							
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI									
Industriali		NO							
Artigianali		NO							
Commerciali		NO							
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					SI				
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					S				
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE							
P.E.E.P	0,00	0,00							
P.I.P	0,00	0,00							

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	49	49	49	49
Scuole elementari	N.	1	85	85	85	85
Scuole medie	N.					
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			4,00	4,00	4,00	4,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			4,00	4,00	4,00	4,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°			5	5	5	5
hq.			1,00	1,00	1,00	1,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			550	550	550	550
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			519,00	519,00	519,00	519,00
- civile			519,00	519,00	519,00	519,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			3	3	3	3
Veicoli			2	2	2	2
Centro elaborazione dati			SI	SI	SI	SI
Personal Computer			6	6	6	6

STRUTTURE - Altre Strutture

D) ECONOMIA INSEDIATA**AGRICOLTURA**

Il Comune di Monasterolo di Savigliano pur essendo un Comune basato sull'agricoltura sta diversificando sempre di più le attività.

Dalle risultanze anagrafiche risultano 85 gli operatori in agricoltura.

ARTIGIANATO

Notevole pure il numero di addetti all'artigianato sia di produzione che di servizio e sempre secondo le indicazioni anagrafiche 130 sono gli addetti con una preponderanza di muratori ed impresari edili.

Numerose sono infatti le realtà artigiane presenti sul territorio comunale tutte in florida attività e con ampliamenti in esecuzione o in progetto alcuni molto sostanziali.

INDUSTRIA

Sul territorio comunale è presente una realtà industriale molto attiva:

1 - Monge & C. S.p.a. leader in Italia per pet food con oltre 300 dipendenti.

Negli ultimi anni sono stati numerosi gli ampliamenti autorizzati.

COMMERCIO

Sono presenti due supermercati, e molti altri esercizi commerciali di minore dimensione ma tali da garantire il fabbisogno normale della popolazione.

E' pure presente una farmacia.

Il totale degli addetti al commercio sono in totale 140.

TURISMO

Verrà ripetuta l'esperienza degli anni scorsi che ha permesso a numerosissime persone di poter visitare il Castello sede municipale.

Le uniche iniziative turistiche sono legate a manifestazioni di carattere locale, feste di zona e feste patronali.

TRASPORTI

La viabilità che interseca Monasterolo di Savigliano collegando a Ovest Saluzzo, a est Cavallermaggiore, a sud Savigliano ed a Nord con Moretta e' garantita da due provinciali che risultano molto frequentate contribuendo quindi al buon andamento delle attività commerciali ed artigianali.

Gli addetti agli autotrasporti sono circa 45.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- *Grado di autonomia dell'Ente;
- *Pressione tributaria pro-capite;

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Autonomia finanziaria= Entrate tributarie + extratributarie

Entrate correnti

anno 2016: 94,80%
 anno 2015: 92,73%
 anno 2014: 90,87%
 anno 2013: 81,33%
 anno 2012: 94,56%

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

Pressione tributaria pro capite= Entrate tributarie

N. abitanti

anno 2013: 571,86

anno 2016: 600,89
 anno 2015: 566,82
 anno 2014: 562,42
 anno 2012: 528,16

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☒	☐
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	☐	☒
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	☐	☒
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	☐	☒
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	☐	☒
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	☐	☒
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	☐	☒
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	☐	☒
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	☐	☒
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	☐	☒

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

A titolo esemplificativo una bozza di tale sezione potrebbe essere la seguente:

Organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Monasterolo di Savigliano detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

SOCIETA':	Alpi Acque S.p.A per la gestione acqua e fognatura
ENTI STRUMENTALI:	Consorzio Monviso solidale per gestione servizio sociale
	Consorzio Servizi Ecologia ed ambiente per gestione servizio rifiuti

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
CONSORZI	n. 2	2	2	2
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	1	1	1
CONCESSIONI	n.			
Denominazione Consorzio/i Consorzio Monviso solidale Gestisce i servizi socio assistenziali ed ogni Comune partecipa alla spesa in base a ripartizioni economiche differenziate ed in base alla popolazione. Il Comune trasferirà nel 2018 al Consorzio la somma di circa € 37.500,00, oltre ad € 5.300 circa per il trasporto disabili Consorzio Servizi Ecologia ed ambiente Il consorzio sta predisponendo l'appalto per i servizi di raccolta rifiuti solidi urbani a partire dal 2018. L'Amministrazione comunale adeguerà il piano finanziario dei rifiuti anno 2018 dopo le comunicazioni da parte del Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente sulle spese effettive da sostenere per il servizio rifiuti.				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi) Consorzio Monviso solidale E' composto dai comuni che fanno parte dell'ex ASL n. 17 Consorzio Servizi Ecologia ed ambiente. Partecipano i Comuni delle Comunità Montane Valle Po, Bronda e Infernotto nonché i Comuni di Bagnolo Piemonte, Barge, Caramagna Piemonte, Carde', Casalgrasso, Cavallermaggiore, Faule, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Polonghera, Racconigi, Revello, Ruffia, Saluzzo, Savigliano, Scarnafigi, Torre San Giorgio e Villanova Solaro.				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A.				
Ente/i Associato/i				

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Ente/i Associato/i

Servizi gestiti in concessione

Soggetti che svolgono i servizi

Unione di Comuni(se costituita) N. 1
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

A partire dal 01.08.2006 il Comune di Monasterolo di Savigliano, con i Comuni di Marene e di Savigliano hanno costituito un'Unione dei comuni, denominata "Terre della Pianura". In sede di prima attuazione sono stati attribuiti a suddetta Unione, i servizi di polizia locale e amministrativa, di protezione civile, di avvocatura, di gestione dei procedimenti disciplinari, di formazione del personale e del servizio del catasto.

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Nel triennio 2018-2020 non sono previsti investimenti rilevanti.

Allo stato attuale non sono previste opere con importo superiore ad Euro 100.000,00 e pertanto non è stato redatto il piano triennale delle opere pubbliche 2018/2020.

Le spese di investimento inserite nel triennio considerato, riguardano principalmente:

- manutenzione fabbricati (2018: 1000,00-2019 1000,00, 2020: 1000,00)

- manutenzione strade comunali (2018: 3.350,00 - 2019: 3.350,2020: 3.350,00)

Si precisa che nel triennio non sono previsti altri mutui pertanto non ci saranno riflessi sulla spesa corrente.

Le spese in conto capitale sono finanziate dagli oneri di urbanizzazione e concessione di aree cimiteriali.

Principali investimenti programmati per il triennio 2018 - 2020				
Missione	Denominazione	2018	2019	2020
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Finanziamento degli investimenti		2018	2019	2020
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00			
Mutui passivi				
Altre entrate				
Totale		0,00	0,00	0,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)					
Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
			0,00	0,00	
TOTALI					

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	460.370,75	460.043,28	460.043,28
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	200,00	200,00	200,00
4	Istruzione e diritto allo studio	95.195,25	95.079,09	94.957,37
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.050,00	8.050,00	8.050,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.523,91	43.050,56	41.715,13
7	Turismo	7.000,00	7.000,00	7.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	115.550,00	115.550,00	115.550,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	123.519,62	122.590,54	121.928,79
11	Soccorso civile	200,00	200,00	200,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	69.462,51	69.116,45	68.752,48
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.550,00	1.550,00	1.550,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	13.241,87	14.563,95	14.563,95
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		938.863,91	936.993,87	934.511,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2018	2019	2020
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	460.370,75	460.043,28	460.043,28
	1	Organi istituzionali	18.360,00	18.360,00	18.360,00
	2	Segreteria generale	234.932,73	234.832,73	234.832,73
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	52.350,00	52.350,00	52.350,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	26.250,00	26.250,00	26.250,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	16.787,03	16.590,55	16.590,55
	6	Ufficio tecnico	99.560,00	99.560,00	99.560,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	8.080,99	8.050,00	8.050,00
	8	Statistica e sistemi informativi	50,00	50,00	50,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	3.300,00	3.300,00	3.300,00
	11	Altri servizi generali	700,00	700,00	700,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	200,00	200,00	200,00
	1	Polizia locale e amministrativa	200,00	200,00	200,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	95.195,25	95.079,09	94.957,37
	1	Istruzione prescolastica	34.000,00	34.000,00	34.000,00
	2	Altri ordini di istruzione	23.775,25	23.659,09	23.537,37
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	20.420,00	20.420,00	20.420,00
	7	Diritto allo studio	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.050,00	8.050,00	8.050,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	8.050,00	8.050,00	8.050,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.523,91	43.050,56	41.715,13
	1	Sport e tempo libero	44.523,91	43.050,56	41.715,13
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.523,91	43.050,56	41.715,13
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	115.550,00	115.550,00	115.550,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4.850,00	4.850,00	4.850,00
	3	Rifiuti	92.100,00	92.100,00	92.100,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	18.600,00	18.600,00	18.600,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	123.519,62	122.590,54	121.928,79
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	123.519,62	122.590,54	121.928,79
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	200,00	200,00	200,00
	1	Sistema di protezione civile	200,00	200,00	200,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	69.462,51	69.116,45	68.752,48
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	500,00	500,00	500,00
	2	Interventi per la disabilità	5.300,00	5.300,00	5.300,00
	3	Interventi per gli anziani	6.444,37	6.206,16	5.955,03
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.900,00	1.900,00	1.900,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	1.480,00	1.480,00	1.480,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	37.500,00	37.500,00	37.500,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	8.338,14	8.230,29	8.117,45
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	1.550,00	1.550,00	1.550,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.550,00	1.550,00	1.550,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	13.241,87	14.563,95	14.563,95
	1	Fondo di riserva	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.311,87	8.633,95	8.633,95
	3	Altri fondi	930,00	930,00	930,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			938.863,91	936.993,87	934.511,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.600,00	16.600,00	16.600,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.500,00	1.500,00	1.500,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.000,00	1.000,00	1.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.600,00	4.600,00	4.600,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.350,00	5.350,00	5.350,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.000,00	1.000,00	1.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.950,00	1.950,00	1.950,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		34.000,00	34.000,00	34.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2018	2019	2020
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.600,00	16.600,00	16.600,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	3.600,00	3.600,00	3.600,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.000,00	13.000,00	13.000,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	500,00	500,00	500,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Sport e tempo libero	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.600,00	4.600,00	4.600,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	100,00	100,00	100,00
	4	Servizio idrico integrato	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	5.350,00	5.350,00	5.350,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	5.350,00	5.350,00	5.350,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	500,00	500,00	500,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	500,00	500,00	500,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	1.950,00	1.950,00	1.950,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.950,00	1.950,00	1.950,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

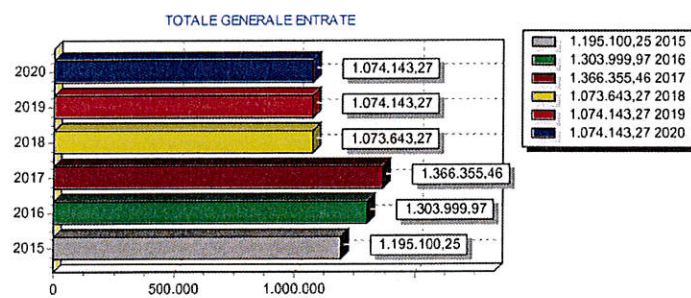
99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			34.000,00	34.000,00	34.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO							
Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	777.114,97	825.017,00	794.061,15	795.123,10	795.123,10	795.123,10	0,13 %
Contributi e Trasferimenti	67.445,72	49.875,83	79.146,03	66.260,17	66.260,17	66.260,17	-16,28 %
Extratributarie	83.029,74	87.457,18	110.560,00	110.560,00	111.060,00	111.060,00	0,00 %
TOTALE ENTRATE	927.590,43	962.350,01	983.767,18	971.943,27	972.443,27	972.443,27	-1,20 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	29.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	113.133,13	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	8.214,52	19.549,00	17.700,00	17.700,00	17.700,00	17.700,00	0,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.077.938,08	986.899,01	1.001.467,18	989.643,27	990.143,27	990.143,27	-1,18 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

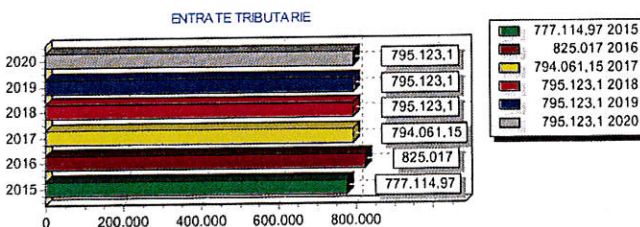
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015	Esercizio Anno 2016	Esercizio in corso 2017	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	71.639,23	132.391,45	62.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-77,42 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	45.522,94	184.709,51	245.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-91,84 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	7.888,28	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	117.162,17	317.100,96	314.888,28	34.000,00	34.000,00	34.000,00	-89,20 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.195.100,25	1.303.999,97	1.366.355,46	1.073.643,27	1.074.143,27	1.074.143,27	-21,42 %



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015	Esercizio Anno 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)	2018	2019	2020	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	651.178,35	708.205,82	685.623,10	686.623,10	686.623,10	686.623,10	0,15 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	125.936,62	116.811,18	108.438,05	108.500,00	108.500,00	108.500,00	0,06 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	777.114,97	825.017,00	794.061,15	795.123,10	795.123,10	795.123,10	0,13 %



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2017	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	0,40	0,40	0,00	0,00
IMU 2° case	0,88	0,88	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			0,00	0,00
Fabbricati Produttivi	0,88	0,88	0,00	0,00
Altro	0,88	0,88	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

La legge n. 208/2015 (legge stabilità 2016) ha previsto alcune novità normative in materia di tributi degli enti locali.

Con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (.I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014.

La I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

La Legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) ha modificato in parte la normativa tributaria, prevedendo alcune modifiche in materia di IMU e TASI.

Per gli anni 2018/2020 non sono stati previsti modifiche delle aliquote in materia tributaria, in attesa di una disciplina legislativa del settore.

Nel 2018 l'Amministrazione comunale ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:

- 0,40% abitazione principale (SOLO A/1, A/8 e A/9) e pertinenze;
- 0,50% unità immobiliare con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale alle condizioni specificate nella L. 208/2015 comma 10;
- 1,05 % unità abitativa con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in locazione o comodato a titolo di abitazione principale;
- 0,88 % altri fabbricati e fabbricati D;
- 0,95 % terreni agricoli

Segue - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

- 1,06% aree fabbricabili.

Con la legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di Stabilità 2013) è stata soppressa la riserva allo Stato di cui all'art. 13 comma 11 del D.L. 201/2011 ed è stata invece riservato allo Stato l'intero gettito ad aliquota base IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D".

Per quanto riguarda la TARI (Tassa sui rifiuti) le tariffe vengono determinate in conformità al piano finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani, al fine di garantire la copertura dei costi, come previsto dalla L. 147/2013 sopra citata.

Per quanto riguarda la TASI (tributo sui servizi indivisibili) l'Amministrazione ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:

- 2,1 per mille per gli altri fabbricati (compresi fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita) e fabbricati D;
- 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali;
- esenzione per aree fabbricabili;
- esenzione abitazione principale e relative pertinenze;
- esenzione unità abitativa con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in locazione o comodato a titolo di abitazione principale;

Di rilievo pure l'accertato ai fini ICI e IMU per gli anni pregressi.

PUBBLICHE AFFISSIONI

Senza modifiche sostanziali

RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

A zero in seguito al trasferimento delle competenze alla Società Alpi Acque Spa

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014.

La I.U.C. è pertanto così composta: IMU, TARI E TASI.

Nel 2018 l'Amministrazione comunale ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:

- 0,40% abitazione principale (SOLO A/1, A/8 e A/9) e pertinenze;
- 0,50% unità immobiliare con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale alle condizioni specificate nella L. 208/2015 comma 10;
- 1,05% unità abitativa con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in locazione o comodato a titolo di abitazione principale;
- 0,88 % altri fabbricati e fabbricati D;
- 0,95 % terreni agricoli;
- 1,06% aree fabbricabili.

La previsione di incasso dell'IMU per l'anno 2018 ammonta a circa € 304.000,00..

Per quanto riguarda la TARI (Tassa sui rifiuti) le tariffe vengono determinate in conformità al piano finanziario

Segue - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

del servizio gestione dei rifiuti urbani, al fine di garantire la copertura dei costi, come previsto dalla L. 147/2013 sopra citata. Per l'anno 2018 il Consorzio CSEA non ha ancora fornito dati certi circa i costi per il servizio rifiuti, pertanto il Comune si riserva di effettuare le modifiche necessarie al piano finanziario TARI. La previsione di incasso TARI per l'anno 2018 ammonta a circa € 108.000,00.

Per quanto riguarda la TASI (tributo sui servizi indivisibili) l'Amministrazione ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:

- 2,1 per mille per gli altri fabbricati (compresi i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita) e fabbricati D;
- 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali;
- esenzione per aree fabbricabili;
- esenzione abitazione principale e relative pertinenze;
- esenzione unità abitativa con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in locazione o comodato a titolo di abitazione principale.

La previsione di incasso TASI ammonta a circa 94.000,00

PUBBLICHE AFFISSIONI

Senza modifiche

RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

Ceduta gestione alla Società Alpi Acque

COMPARTECIPAZIONE IRPEF

La compartecipazione è stata soppressa con l'introduzione del Federalismo municipale.

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

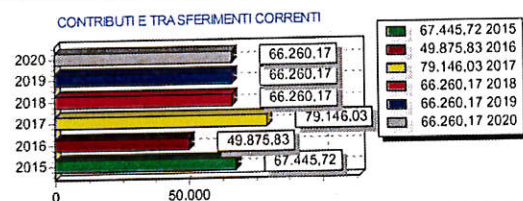
Di tutte le Imposte e Tasse comunali e' nominato responsabile la Sig.ra Bonetto Laura

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	66.945,72	49.375,83	78.546,03	65.660,17	65.660,17	65.660,17	-16,41 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	500,00	500,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	67.445,72	49.875,83	79.146,03	66.260,17	66.260,17	66.260,17	-16,28 %



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti da parte dello Stato sono stati previsti in base ai dati attualmente comunicati dal ministero, si precisa che non risultano ancora stabiliti gli importi dei trasferimenti statali verso i comuni per gli anni 2018/2020.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

I trasferimenti correnti regionali coprono unicamente una parte delle spese per la biblioteca, le spese scolastiche ed il contributo per la locazione.

Vengono allineate alle cifre erogate nel 2017.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Confermata la previsione di trasferimento della quota della sanzioni del Codice della Strada da parte dell'Unione "Terre della Pianura" di cui il Comune di Monasterolo di Savigliano fa parte unitamente ai Comuni di Savigliano e Marene

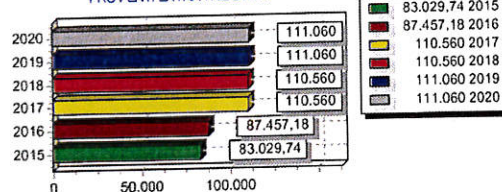
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	75.157,34	75.934,94	89.010,00	89.510,00	90.010,00	90.010,00	0,56 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							100,00 %
Interessi attivi	62,62	0,54	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	7.809,78	11.521,70	21.300,00	20.800,00	20.800,00	20.800,00	-2,35 %
TOTALE	83.029,74	87.457,18	110.560,00	110.560,00	111.060,00	111.060,00	0,00 %

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Gli introiti previsti al titolo terzo spaziano tra tutte le entrate di parte corrente del Comune con esclusione quindi delle entrate tributarie e delle entrate dovute a trasferimento da parte dello stato e dalle regione o altri enti.

A titolo esemplificativo rientrano: Diritti di segreteria, stato civile, sanzioni amministrative, del codice della strada, occupazione spazi ed aree pubbliche, fitti di fabbricati.

Poche sono le variazioni rispetto al 2017 anche perché è rimasta inalterata la struttura del Comune e le ipotesi di interventi per il 2018 e successivi.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

I proventi relativi ai beni dell'ente sono unicamente quelli derivanti dagli affitti con adeguamento annuale per allinearli a quelli correnti in Monasterolo in modo tale da evitare troppa differenziazione con i fitti ordinari.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Contributi agli investimenti	62.123,23	112.416,25	58.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-82,76 %
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre entrate in conto capitale	84.038,94	199.684,71	249.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	-90,36 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	146.162,17	322.100,96	307.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00	-88,93 %

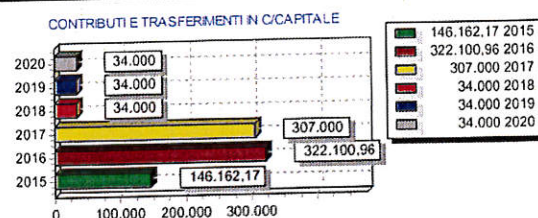


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

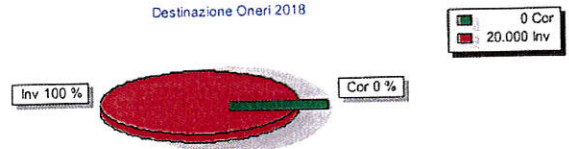
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015	Esercizio Anno 2016	Esercizio in corso 2017	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	29.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	45.522,94	184.709,51	245.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-91,84 %
TOTALE	74.522,94	189.709,51	245.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-91,84 %

Destinazione Oneri 2018



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

L'attivit  edilizia a cui Monasterolo   interessata porta somme dovute in particolar modo al costo di costruzione, in quanto la maggior parte degli interventi   soggetto a PEC e quindi la realizzazione delle opere supera di gran lunga gli importi che debbono essere versati.
Nel 2018 non sono previste entrate rilevanti come oneri di urbanizzazione.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entit  ed opportunit 

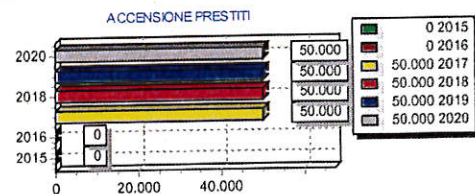
Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel 2018 non sarà attivato nessun finanziamento.

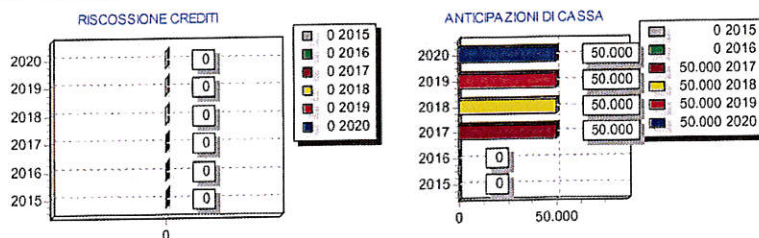
Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015	Esercizio Anno 2016	Esercizio in corso 2017	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)	2018	2019	2020	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

f) Analisi indebitamento

Il limite per l'indebitamento è stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio provvisorio

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale
2018	50.779,36	50.989,46	101.768,82
2019	53.149,40	48.619,42	101.768,82
2020	55.632,27	46.136,55	101.768,82

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito	1.062.670,60	1.011.891,24	958.741,84
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	50.779,36	53.149,40	55.632,27
Revisione debito			
Estinzioni anticipate			
Totale fine anno	1.011.891,24	958.741,84	903.109,57

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa, non avendo l'ente problemi di deficit di cassa.

Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi: investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Nel triennio 2018/2020 non sono previste opere con importo oltre € 100.000,00:

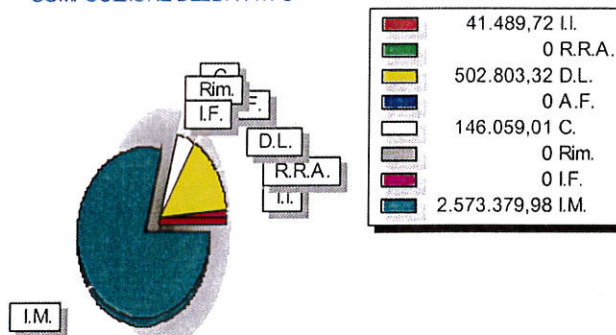
g) EQUILIBRI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Attivo Patrimoniale 2016

Immobilizzazioni immateriali	41.489,72
Immobilizzazioni materiali	2.573.379,98
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	146.059,01
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	502.803,32
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	3.263.732,03

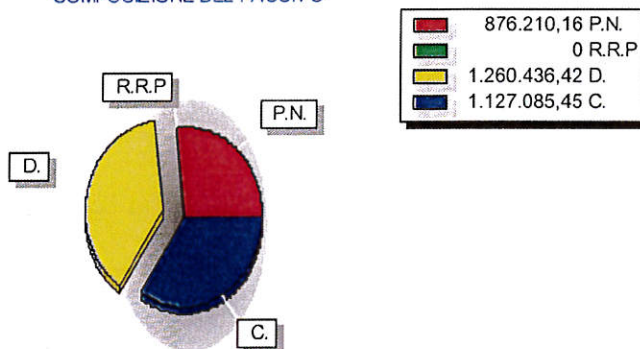
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2016

Patrimonio netto	876.210,16
Conferimenti	1.127.085,45
Debiti	1.260.436,42
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	3.263.732,03

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI**EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE**

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2018	2019	2020
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	971.943,27	972.443,27	972.443,27
Fondo pluriennale vincolato correnti	17.700,00	17.700,00	17.700,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	989.643,27	990.143,27	990.143,27
Spese correnti	989.643,27	990.143,27	990.143,27
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Spese investimenti	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spesa movimento fondi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Spesa servizi per conto terzi	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	1.363.643,27	1.364.143,27	1.364.143,27
Spese	1.363.643,27	1.364.143,27	1.364.143,27
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI**EQUILIBRI DI CASSA**

Descrizione		PREVISIONE 2018
Fondo cassa al 01/01/2018		305.000,00
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	798.123,10
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	66.260,17
TITOLO 3	Entrate extratributarie	117.195,13
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	43.625,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	290.160,78
Totale entrata		1.670.364,18
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	937.883,69
TITOLO 2	Spese in conto capitale	34.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	50.779,36
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	290.160,00
Totale spesa		1.362.823,05
Fondo cassa al 31/12/2018		307.541,13

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D6	1	0
D5	1	1
C5	2	2
C4	1	1
C1	2	0
B6	1	1
B3	1	0
TOTALE	9	5

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°
fuori ruolo	n°

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	Istruttore direttivo	1	1
C5	Istruttore	1	1

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C5	Istruttore	1	1

AREA Tecnica

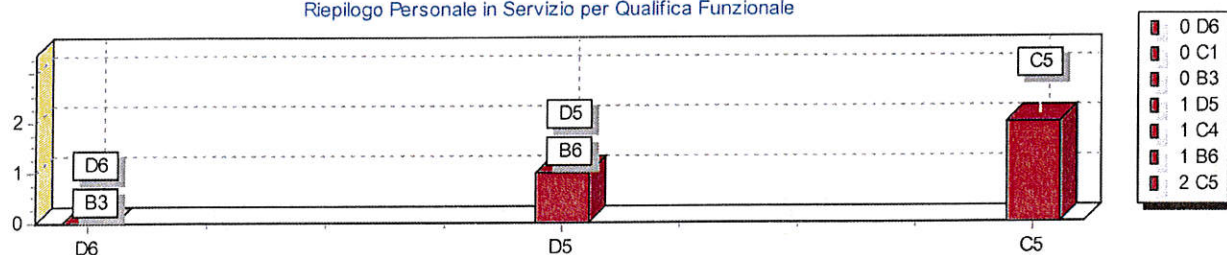
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D6	Istruttore direttivo	1	0
C4	Istruttore	1	1
B6	Operatore	1	1
B3	Operatore	1	0

segue - PERSONALE

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C1	Istruttore - Vigile Urbano	2	0

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



I DATI DEL COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

A decorrere dal 2016 cessano di avere applicazioni le disposizioni inerenti il patto di stabilità ai sensi della L. 208/2015 comma 707 (legge di stabilità 2016).

Gli enti locali a partire dal 2016 sono soggetti al pareggio di bilancio come previsto dalla legge 208/2015 commi 709 e seguenti e dalla L. 243/2012.

Al bilancio di previsione viene allegato un prospetto obbligatorio, contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del rispetto del pareggio di bilancio.

Negli ultimi anni il Comune di Monasterolo di Savigliano ha sempre rispettato il l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno ed il pareggio di bilancio.

Pertanto l'amministrazione comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2018-2020 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa corrente in misura che, venga rispettato il pareggio di bilancio e ogni altro vincolo di finanza pubblica come previsto dalla normativa nazionale.

